

Francesco Mangiapane (Università degli Studi di Palermo)

### **Conflitti multinaturali online e nuove forme di interazione politica**

L'affermarsi di Internet come Grande Conversazione (Levine, Locke, Searls & Weinberger, 2000) mette in crisi il blocco ideologico e istituzionale che ha caratterizzato la modernità, fondato sul naturalismo razionalista. Le redazioni perdono potere, fanno fatica a dettare l'agenda e, proprio perché ogni utente dei social diventa medium potenziale della rete, si produce l'effetto di restituire cittadinanza a forme di pensiero forzatamente marginalizzate ma mai debellate dalla modernità. E allora complotti, oroscopi, parabole, premonizioni, destini, presagi ritornano in scena facendo una strana concorrenza al discorso razionale. I social media hanno trasformato le nostre democrazie proprio in questo senso, costituendo un agone *iperdemocratico*, in cui la concorrenza fra le argomentazioni non è soltanto dentro l'ontologia naturalista ma si allarga a comprendere altre forme di pensiero.

La mia relazione si propone di utilizzare il modello *multinaturale* di Philippe Descola per spiegare le dinamiche conflittuali in rete, traghettandolo dall'antropologia allo studio sui media. A questo fine, farà riferimento, ad alcuni casi noti di dispute collettive tratte dall'attualità politica e culturale, accomunate dal fatto di aver avuto nei social media un elemento catalizzatore e di avere coinvolto, attraverso la rete, un considerevole numero di contendenti, tale da farli diventare centrali in agenda.